

**6. Ridolfino Venuti (1705-1763):** *Accurata e succinta descrizione topografica delle antichità di Roma dell'Abate Ridolfino Venuti Cortonese... -- Edizione terza che contiene oltre le nuove scoperte ed aggiunte altre interessanti note ed illustrazioni di Stefano Piale... Parte I-[II].* - In Roma, presso Pietro Piale e Mariano de Romanis, 1824. - 2 vol. (I: [1] h., XVI, xxxii, 256 p., [47] h. de lám. calc. II: VI, 238, [2] p., [25] h. de lám. calc.); 4°.

Ilustraciones por Filippo Albacini, Giacomo Bossi, Piranesi, F. Morel, Paolo Barbazza, D. Cunego, Francesco Rinaldi, Giovanni Bruni, y Pietro Ruga.

BUS A 061(288)/210-21 (Holandesa).

[Libro completo](#)

Insieme ai fratelli Filippo e Niccolò Marcello ed al prozio Onofrio Baldelli il 29 dicembre 1726 Ridolfino Venuti (Cortona 1705 - Roma 1763) fondò a Cortona l'Accademia Etrusca, dando conto nelle *Notti Coritane* degli argomenti trattati durante le riunioni. Trasferitosi a Roma, dal 1730 fu auditore del Cardinale Alessandro Albani e dal 1735 bibliotecario ed ordinatore della sua collezione di antichità; nel 1744 Benedetto XIV lo nominò «antiquario apostolico sopra tutti gli scavi di antichità», carica che alla sua morte fu ricoperta da J.J. Wickelmann.

Filologo, storico, paleografo e numismatico di pregio, vanta una ricca pubblicistica nella quale si distinguono il catalogo della collezione numismatica Albani (1739-1744) e, soprattutto, quello delle raccolte Capitoline (1750), lavoro che accrebbe a livello internazionale la sua fama. I rapporti con eruditi e studiosi europei, che era solito accompagnare in visita ai monumenti dell'Urbe, gli permisero anche di far conoscere l'Accademia Etrusca e di diffondere le ricerche in corso attraverso i *Saggi di dissertazioni accademiche*.

Nel 1763, l'anno della morte, uscì l'*Accurata e succinta descrizione topografica delle antichità di Roma*, un cospicuo saggio sulla topografia romana che era stato preceduto dalle aggiunte apportate al volume di Francesco Eschinardi, edito nel 1696, su Roma e l'agro romano (corredato della pianta disegnata dall'urbinate Giovanbattista Cingolani), "*libretto divenuto rarissimo e ricercato da i Forastieri*" come ricorda lo stesso Venuti nella Prefazione. Nella *Descrizione*, pensata nell'ambito della letteratura piegetica, sono messe a frutto le varie competenze dell'antiquario che si avvale dei lavori di Francesco Ficoroni (*Vestigia di Roma antica*, 1744) e, soprattutto, di Giambattista Piranesi (*Le antichità romane*, 1756), sempre citato con deferenza.

La terza edizione dell'opera fu curata dal pittore e archeologo Stefano Piale (1754-1835); pubblicata in due volumi da Pietro Piale e Mariano de Romanis, è aggiornata con le notizie delle scoperte e degli scavi effettuati a Roma dopo la morte del Venuti fino agli anni '20 del XIX secolo; sottotono sono presenti anche le personali interpretazioni dello studioso (specie sui monumenti del Foro) che troveranno seguito in pubblicazioni autonome, in aspra polemica con Carlo Fea.

DE DOMINICIS VENUTI, T. *I Venuti*. Roma: 1899, p. 38-48; MANCINI, G. Il contributo dei Cortonesi alla cultura italiana. *Archivio Storico Italiano*, 1921, vol. 89, p. 128-141; PRINZI, F. Introduzione bibliografica all'edizione. In *Accurata e succinta descrizione topografica delle antichità di Roma dell'Abate Ridolfino Venuti Cortonese*. Roma: Multigrafica editrice, 1977, 2 voll.; CRISTOFANI, M. *La scoperta degli Etruschi. Archeologia e antiquaria nel '700*. Roma: Consiglio Nazionale delle Ricerche, 1983, p. 47-49; BAROCCHI, P. e GALLO, D. (a cura di) *L'Accademia Etrusca*. Milano: Electa, 1985, p. 84-92; RIDLEY, R. T. To protect the Monuments: the Papal Antiquarian (1534-1870). *Xenia Antiqua*, 1992, vol. I, p. 138-140; IDEM The forgotten topographer: Stefano Piale. *Xenia Antiqua*, 2000, vol. IX, p. 179-200.

Maria Elisa Micheli